

22 giugno 2021

La definizione di obiettivi e misure a livello di sito per le ZSC designate

METTIAMOCI IN RIGA



Procedura di Infrazione 2015/2163 – Aggiornamenti sulla messa in mora complementare per obiettivi e misure di conservazione

Laura Pettiti, MiTE – DG PNA

Lavoro realizzato con Antonio Iannizzotto ed Emanuela Perinelli





Messa in mora complementare della procedura di infrazione 2015/2163 (gennaio 2019)

La Commissione europea ritiene che la Repubblica italiana sia venuta meno agli obblighi imposti dagli articoli 4 paragrafo 4, e 6 paragrafo 1 della Direttiva Habitat:

- ✓ avendo omesso in **maniera generale e persistente** di istituire **obiettivi di conservazione sito-specifici** dettagliati;
- ✓ avendo omesso in **maniera generale e persistente** di stabilire le **misure di conservazione** necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche degli habitat di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II della direttiva Habitat

"Gli obiettivi di conservazione a livello di sito devono definire lo stato di conservazione che le specie e gli habitat devono conseguire nei rispettivi siti, **affinché ciascun sito contribuisca nel miglior modo** possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente a livello nazionale, biogeografico o europeo"

Le misure di conservazione sono gli interventi e i meccanismi effettivi da predisporre per un sito Natura 2000 **al fine di conseguire gli obiettivi di conservazione individuati** e affrontare le pressioni e le minacce subite dalle specie e dagli habitat che vi sono presenti

CONTESTAZIONI DELLA CE SUGLI OBIETTIVI



- **Gli obiettivi a livello di sito in molti casi mancano del tutto**
- **Dove sono presenti, non sono sufficientemente dettagliati, in quanto generalmente:**
 - non definiscono la condizione desiderata
 - sono gestionali e operativi (simili più a misure che a obiettivi)
 - non si basano sulle esigenze ecologiche
 - sono generici e non riflettono il ruolo dei singoli siti per il mantenimento o il ripristino dello stato di conservazione soddisfacente
 - non si riferiscono a specifici habitat/specie
 - non sono misurabili

CONTESTAZIONI DELLA CE SULLE MISURE

- **Le misure di conservazione non si basano su pertinenti obiettivi sito-specifici**
- **Non garantiscono di essere effettivamente attuate, perché:**
 - non sono sufficientemente specifiche, dettagliate e quantificate;
 - in molti casi la loro definizione è rimandata al futuro;
 - le misure che implicano una gestione attiva sono spesso formulate come azioni da incentivare, raccomandate, da promuovere e non vi sono prove dell'esistenza di un meccanismo che ne assicuri l'effettiva attuazione

FOCUS OBIETTIVI

Gli obiettivi servono per definire l'apporto specifico che ogni sito fornisce al raggiungimento dell'obiettivo ultimo della Direttiva Habitat



E' importante avere chiarezza su come ogni sito contribuisce, relativamente ad ogni habitat e specie in esso presenti.

Attributi e target: elementi che *definiscono in modo più preciso le condizioni associate ad un determinato obiettivo di conservazione (per es. criteri e target in base ai quali si potrà valutare un miglioramento dello stato di un habitat o di una specie nel sito da C a B)...*

L'esempio dell'Irlanda



Conservation Objectives for : Corraun Plateau SAC [000485]			
4030 European dry heaths			
To restore the favourable conservation condition of European dry heaths in Corraun Plateau SAC, which is defined by the following list of attributes and targets:			
Attribute	Measure	Target	Notes
Habitat area	Hectares	Area stable or increasing, subject to natural processes	Corraun Plateau SAC was surveyed as part of the National Survey of Upland Habitats (NSUH; see Roche et al., 2014 & Perrin et al., 2014). The total current area of dry heath in the SAC stated by Roche et al. (2014) is 207.9ha. It covers 5.35% of the SAC. Roche et al. (2014) report no significant losses of area since 1995. A summary of the mapping methodology is presented in the uplands supporting document
Habitat distribution	Occurrence	No decline from current habitat distribution, subject to natural processes. See map 4	Dry heath was recorded by Roche et al. (2014) throughout the SAC, but was most abundant on the northern slopes of the SAC. A summary of the mapping methodology is presented in the uplands supporting document
Ecosystem function: soil nutrients	Soil pH and appropriate nutrient levels at a representative number of monitoring stops	Maintain soil nutrient status within natural range	See the uplands supporting document for further details
Community diversity	Abundance of variety of vegetation communities	Maintain variety of vegetation communities, subject to natural processes	Roche et al. (2014) recorded three different dry heath communities within this SAC. Data on the abundance of these communities is reproduced in the uplands supporting document. Further information on these communities is presented in Perrin et al. (2014)
Vegetation composition: lichens and bryophytes	Number of species at a representative number of 2m x 2m monitoring stops	Number of bryophyte or non-crustose lichen species present at each monitoring stop is at least three, excluding <i>Campylopus</i> and <i>Polytrichum</i> mosses	Based on Perrin et al. (2014). See the uplands supporting document for further details
Vegetation composition: positive indicator species	Number of species at a representative number of 2m x 2m monitoring stops	Number of positive indicator species present at each monitoring stop is at least two	Based on Perrin et al. (2014). The list of positive indicator species for this habitat, which is composed of dwarf shrubs, is presented in Perrin et al. (2014). See the uplands supporting document for further details
Vegetation composition: positive indicator species	Percentage cover at a representative number of 2m x 2m monitoring stops	Cover of positive indicator species at least 50% for siliceous dry heath and 50-75% for calcareous dry heath	Based on Perrin et al. (2014). The list of positive indicator species for this habitat, which is composed of dwarf shrubs, is presented in Perrin et al. (2014). See the uplands supporting document for further details
Vegetation composition: dwarf shrub composition	Percentage cover at a representative number of 2m x 2m monitoring stops	Proportion of dwarf shrub cover composed collectively of bog-myrtle (<i>Myrica gale</i>), creeping willow (<i>Salix repens</i>) and western gorse (<i>Ulex gallii</i>) is less than 50%	Based on Perrin et al. (2014). See the uplands supporting document for further details



Esempi di obiettivi (dalla messa in mora):

- ✓ Interventi di ingegneria naturalistica per contrastare l'erosione di 6210 e 6220 → *è una misura e non un obiettivo*
- ✓ Tutela e conservazione Caretta caretta → *generico, non esprime qual è lo stato di conservazione attuale della specie (che stato di conservazione è inserito nel FS? Se è "eccellente" si vuole semplicemente mantenere? Oppure aumentare da B ad A?)*
- ✓ Conservazione e riqualificazione dei pascoli → *quali (quanti) pascoli vanno conservati (mantenimento) e quali vanno riqualificati (ripristino)? Quali habitat? Da che condizione (stato di conservazione) partono questi pascoli e a quale condizione li si vuole portare?*
- ✓ Protezione del pascolo ed altri habitat aperti → *generico!*
- ✓ Prevenzione e controllo dei processi riferibili a fattori di pressione che minacciano gli habitat e le specie → *generico, quali habitat? quali specie? quali fattori? dove sono localizzati?*

Esempi di misure (dalla messa in mora):

- ✓ Interventi selvicolturali finalizzati alla rinaturalizzazione di rimboschimenti effettuati con specie esotiche → *quanti interventi? dove?*
- ✓ Interventi di ripristino di habitat degradati e frammentati → *generico, quali habitat?*
- ✓ Adozione di un regolamento da discutere preventivamente con gli agricoltori... → *azione rimandata al futuro*
- ✓ Recupero e mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali estensive → *quali, dove, su quanti ettari?*
- ✓ Ripristino ambientale → *generico!*
- ✓ Sarà adottato un piano di pascolo che stabilirà le condizioni da rispettare → *azione rimandata al futuro*



CRONISTORIA SUCCESSIVA ALLA MESSA IN MORA (2019 – 2020)

- Elaborazione di una prima metodologia condivisa con Regioni e Province Autonome per definire obiettivi e misure coerenti con quanto richiesto (**marzo-luglio 2019**)
- Invio alla Commissione di un documento esplicativo della metodologia e sue sperimentazioni effettuate da alcune Regioni su diverse ZSC (**luglio 2019**)
- Incontro bilaterale: la Commissione rileva diverse criticità nei test effettuati e chiede di migliorare il metodo (**novembre 2019**)
- Il MiTE rielabora la metodologia seguendo le indicazioni della Commissione e invia un nuovo documento metodologico accompagnato da 9 test eseguiti da 5 Regioni (IT1110084 Boschi umidi e stagni di Cumiana, IT1120026 Stazioni di Isoetes malinverniana, IT1130002 Val Sessera, IT1205030 Pont D'ael, IT1205070 Zona Umida di Les Iles di Saint Marcel, IT6020017 Monte Tancia e Monte Pizzuto, IT9310045 Macchia della Bura, ITB010007 Capo Testa, ITB021107 Monte Albo) (**settembre 2020**)
- La Commissione per le vie brevi comunica che i test sono ancora carenti per la parte riguardante gli obiettivi; delle altre parti dei test (misure) non fa menzione, quindi non è noto se sono ritenute adeguate o meno (**dicembre 2020**)
- Il MiTE amplia e migliora la parte dei test sugli obiettivi (**dicembre 2020-gennaio 2021**). Elabora con le Regioni 5 dei 9 test già effettuati, con la nuova sezione obiettivi

LA METODOLOGIA MiTE – IL FORMAT

Quadro logico: Stato di conservazione → esigenze ecologiche → pressioni → obiettivi → misure → finanziamenti

SECTION 1 - BASIC DATA																			
STANDARD DATA FORM										IV REPORT ART. 17									
Region	Regio	Site code	Site name	Group	Habitat code	Species code	Species name	Cover	Prevalence	Popul. status	Conserv. status	Global	Flange	Area	Structure and functions	Population	Habitat for the species	Future prospects	Overall assessment
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	6160			10,79	D										
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	6060			496,2	B	C		A	B						
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	6230			2826,19	A	C		B	B						
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	6230			10,79	B	C		B	B						
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	6110			431,48	A	C		A	A						
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	6220			293,25	A	C		A	A						
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	6230			2,1	A	C		A	A						
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	6110			2578,09	A	C		B	B						
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	6130			10,79	C	C		C	C						
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	6180			10,79	D										
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	6260			129,44	D										
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	6066		Asplenium adnigrum			C	C	A	B						
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	6080		Carabus olympiae			A	C	B	C						
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	6163		Cortus galea			C	C	B	C						
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	6199		Euplagia quadripunctaria			C	C	B	B						
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	6107		Salmo marmoratus			B	C	B	B						

SEZIONE 1 – DATI DI BASE

- Formulare Standard
- Stato di Conservazione (IV Report)
- Pressioni e minacce

SECTION 2 - OBJECTIVES					
Habitat	Objective	Art. 17 Parameters	Attributes	Targets	Additional Information
4060 Alpine and boreal heath	Long term maintenance of the favourable conservation status, as defined by the following attributes and target	Area	Surface	No decrease in the site	For typical species please see: Angelini P., Casella L., Grignetti A., Genovesi P. (ed.), 2016.
		Structure and functions	Species composition	Dominance of typical species	
			Distribution	Absence or irrelevant coverage of species linked to dynamic phenomena (herbs, wood species)	
				Other quality parameters	
		Future prospects	Other quality parameters	No damage due to wild herbivore fauna	
	Art. 17 Parameters		Pressures	Targets	Additional Information
			Abandonment of pastoral systems, absence of pasture	Maintenance of extensive grazing	
		Ski resorts	No direct/indirect relevant impact on the habitat		

SEZIONE 2 – OBIETTIVI

- Parametri Art. 17
- Attributi (da Manuali ISPRA)
- Target (sotto-obiettivi)

SECTION 3 - MEASURES									
species/habitat	Conservation status	Pressures	Objectives	Priority (yes/no)	Measures	Target (unit and quantity e.g. 100 ha, 3 ponds etc.)	Responsible bodies	Enforcement (for obligatory measures)	Financing included in PAF 2014-2020
4060 Alpine and boreal heath	A	Abandonment of pastoral systems, absence of pasture (Ski resort)	Long term maintenance of the favourable conservation status	1	Obligation: no intervention of any kind except the one envisaged in the management plan, aimed either at the conservation of the habitat or at the improvement of habitat suitability for Carabus.	whole area covered by the habitat (about 930 ha)	Piemonte region	G.D.R. n. 24/401/06 D.M. 30/07/07	NA
					In case of natural dynamics detrimental for the habitat, implementation of selective cutting and/or extensive grazing.	10% of the area	Piemonte region	G.D.R. n. 24/401/06 D.M. 30/07/07	NA
					Ban on the construction of new ski slopes and ski lift		Piemonte region	G.D.R. n. 24/401/06 D.M. 30/07/07	NA

SEZIONE 3 – MISURE

- Bersaglio delle misure
- Ente responsabile
- Vigenza
- Fonte di finanziamento
- PAF 21-27

LA BANCA DATI NAZIONALE GESTIONE FORNIRA' UN SUPPORTO UTILE ALLA COMPILAZIONE DEL FORMAT

METTIAMOCI
IN RIGA



CRONISTORIA RECENTE

- Incontro tecnico MiTE – Commissione (**26 aprile 2021**): la Commissione apprezza il lavoro effettuato ma formula ancora commenti ed evidenzia criticità. Si è in attesa di un resoconto ufficiale della riunione
- In vista della riunione pacchetto ambiente, il MiTE elabora un programma di lavoro condiviso con le Regioni e PPAA con relativo calendario per portare a termine il lavoro e risolvere la messa in mora
- Incontro pacchetto ambiente (**26 maggio 2021**): di nuovo la Commissione esprime apprezzamento per il lavoro ma evidenzia alcune criticità. Si è in attesa di un report ufficiale della riunione

Proposta MiTE a pacchetto ambiente:

1.Obiettivi di conservazione

2.Individuazione di priorità nazionali e ruolo dei siti



Fine 2021 (MiTE)

3.Compilazione del format standard per tutte le ZSC



Fine 2023

CRITICITA' EVIDENZIATE DALLA CE (sintesi)

RIUNIONE TECNICA 26 APRILE:

Richiesta di maggiori dati quantitativi per la definizione dei target degli obiettivi (copertura habitat, popolazioni specie, specie tipiche ecc..)

Importanza della solidità dei dati dei Formulari Standard e localizzazione habitat (mappe)

Importanza della visione allargata alla Rete nella formulazione degli obiettivi, avendo chiaro il ruolo dei singoli siti su scala biogeografica per il passaggio ad uno SC favorevole

Importanza della coerenza delle misure con il PAF e stima dei costi per garantire l'attuazione della misura

PACCHETTO AMBIENTE:

Tempistica relativa alla compilazione dei format troppo lunga (diversi SM vanno più veloci di noi pur con la stessa Procedura di Infrazione) - Necessità di fornire una tempistica anche per gli adempimenti amministrativi (approvazioni regionali)